

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 24 del 14/01/2019

Seduta Num. 2

Questo lunedì 14 **del mese di** gennaio
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/25 del 09/01/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: PSR 2014-2020 - MISURA 7 - TIPO DI OPERAZIONE 7.6.01 - "ATTIVITA' DI
STUDIO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'".
MODIFICA DELLA DGR 727/2018. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA
ATTUATIVO E DEL PROGRAMMA DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
ANNUALITA' 2018-2019

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesco Besio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che definisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visti inoltre:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, denominata "*Direttiva Habitat*";
- la Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e che ha sostituito la Direttiva 79/409/CE denominata "*Direttiva Uccelli*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", e successive modifiche;
- la Decisione di esecuzione (UE) 2018/43 della Commissione europea del 12 dicembre 2017, che adotta l'undicesimo

aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale;

- il Decreto Ministeriale 8 agosto 2014 "Abrogazione del Decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*" pubblicato nella GU n. 258 del 6.11.07, demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;
- il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- la Strategia nazionale per la biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- la Legge regionale del 14 aprile 2004, n. 7 "*Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi regionali*" e ss.mm.ii., - artt. 1-9 del Capo I;
- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "*Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000*" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "*Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano*" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 27 giugno 2014, n. 7 "*Legge Comunitaria Regionale per il 2014*", che all'art. 79 prevede modifiche alla Legge regionale n. 7 del 2004;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*", che all'art. 18 attribuisce alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all'art. 3 della legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti

di gestione;

- la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 22 del *"Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016"* che all'art. 20 prevede che, in via transitoria, la Regione esercita le funzioni di gestione dei siti della Rete Natura 2000, di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), della Legge regionale n. 13/15, sentiti i Comuni e le loro Unioni interessate;
- la Legge Regionale n. 9 del 20 maggio 2016 *"Legge comunitaria regionale per il 2016"*;
- la Legge Regionale n. 25 del 23 dicembre 2016 *"Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017"*;

Viste, inoltre, le proprie Deliberazioni:

- n. 727 del 21.05.2018 *"PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Approvazione del Programma attuativo e del Programma di acquisizione di beni e servizi Annualità 2018-2019"*
- n. 1191 del 30.7.2007 *"Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04"*;
- n. 667 del 18 maggio 2009 *"Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)"*;
- n. 893 del 2 luglio 2012, con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE *"Uccelli"* ed *"Habitat"*;
- n. 1876 del 14 novembre 2016 *"Ampliamento del sito di Rete Natura 2000 SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia"*;
- n. 2317 del 21 dicembre 2016 *"Rinnovata istituzione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT4050022 Biotopi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella con riferimento alle aree afferenti all'azienda Nuova Società agricola. Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale Sito di importanza comunitaria (SIC)"*;

- n. 2318 del 21 dicembre 2016 *"Rinnovata istituzione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT4050023 Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio con riferimento alle aree afferenti all'azienda di Società agricola Isiride. Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale Sito di importanza comunitaria (SIC)";*
- n. 79 del 22 gennaio 2018 *"Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, nonché' della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09."*

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella sua ultima formulazione (Versione 7.1), approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 473 final del 19 gennaio 2018;

Atteso che:

- la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende il tipo di Operazione 7.6.01 *"Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità";*
- la suddetta Operazione 7.6.01 contribuisce al perseguimento della Priorità P4 *"Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"* e della Focus Area P4A *"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";*
- per l'attivazione del Tipo di Operazione 7.6.01 le risorse del P.S.R. attribuite ammontano ad euro 700.000,00 per l'intero periodo 2014-2020;
- all'attuazione del Tipo di Operazione 7.6.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- le attività previste dal Tipo di Operazione 7.6.01 possono essere realizzate, secondo i contenuti del PSR 2014-2020, direttamente dalla Regione attraverso l'acquisizione di beni, servizi e/o di consulenze nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme regionali in materia;
- le attività previste, pur nella specificità della normativa comunitaria sullo sviluppo rurale, devono collocarsi nel

contesto normativo vigente per le singole tipologie di spesa da effettuare;

Richiamate le disposizioni del Regolamento (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 in materia di controlli e in particolare:

- l'articolo 48 che prevede controlli amministrativi sul 100% dei progetti finanziati sia sulle domande di sostegno sia sulle domande di pagamento e che tali controlli riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare;
- l'articolo 49 che prevede che gli ispettori che svolgono i controlli in loco non debbano aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione;
- l'articolo 50 che prevede controlli in loco su un campione del 5% della spesa sostenuta per ogni anno civile;

Vista la Determinazione n. 531 dell'11 maggio 2018, con cui il Servizio Tecnico di autorizzazione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) ha modificato la matrice delle deleghe allegata alla convenzione sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna ed Agrea, secondo lo schema-tipo approvato con DGR n. 796/2017, affidando i controlli relativi all'Operazione 7.6.1 del PSR 2014-2020 al Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, in sostituzione del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna, al fine di garantire che strutture funzionalmente indipendenti possano intervenire nei ruoli distinti di Beneficiario e Organismo delegato ai controlli;

Attesa la necessità, sulla base di esigenze di tipo organizzativo e di coerenza rispetto ad altre Operazioni assimilabili all'Operazione 7.6.01, di modificare la DGR 727/2018 "PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Approvazione del Programma attuativo e del Programma di acquisizione di beni e servizi Annualità 2018-2019", precedentemente richiamata, al fine di ridefinire e precisare alcuni contenuti nei punti 5.1, 5.2, 5.3 e 6 del Programma attuativo, di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi", e in particolare l'art. 4 "Programmi di acquisizione", per le parti compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"* e ss.mm.ii., per quanto applicabile, in merito all'Appendice 1 *"Attività contrattuale"* della Parte Speciale ed in particolare le Sezioni 2 *"Acquisizione di beni e servizi"* e 3 *"Beni e servizi acquisibili in economia"*, per le parti compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;
- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, recante *"Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019"*;
- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 recante *"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019"*;
- il DM 18 gennaio 2018 *"Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"*, in particolare gli artt. 20 e 21;

Visto che si è già provveduto a individuare con l'atto di specificazione della spesa, previsto ai sensi della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., di cui alla Determinazione n. 8670 del 06/06/2018, il Responsabile unico del procedimento (RUP) nella persona del Dott. Enzo Valbonesi, e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), nella persona del Dott. Francesco Besio;

Dato atto che la proposta del provvedimento era stata precedentemente trasmessa alla Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni per l'informazione preventiva e la verifica come previsto dalla deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.;

Ritenuto opportuno, infine, riapprovare anche la programmazione, per le annualità 2018-2019, delle acquisizioni di beni e servizi ai sensi della predetta L.R. n. 28/2007 e della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008, così come specificato nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la programmazione di acquisizione di beni e servizi di cui all'Allegato 2 trova copertura su fondi FEASR cofinanziati quota Stato e Regione e che all'erogazione dei suddetti fondi provvede l'Organismo pagatore regionale AGREA;

Visti altresì:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n.1524 del 07 febbraio 2017 "Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la determinazione n.19063 del 24 novembre 2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con deliberazione n. 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo e dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di modificare la DGR 727/2018 "*PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Approvazione del Programma attuativo e del Programma di acquisizione di beni e servizi Annualità 2018-2019*", precedentemente richiamata, al fine di ridefinire e precisare alcuni contenuti nei punti 5.1, 5.2, 5.3 e 6 del Programma attuativo, di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di riapprovare il Programma attuativo dell'Operazione 7.6.01 "*Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità*" del PSR 2014-2020, comprensivo del programma delle attività di acquisizione di beni e servizi per le annualità 2018-2019, nella formulazione di cui all'Allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di dare atto che la programmazione di acquisizione di beni e servizi di cui all'Allegato 2 trova copertura su fondi FEASR e afferisce, pertanto, alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR e che all'erogazione dei suddetti fondi provvede l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, quale Organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione Europea, e che la relativa attuazione non comporta l'assunzione di impegni contabili a carico del bilancio regionale;
- 5) di dare atto che le risorse finanziarie indicate nel predetto Allegato sono comprensive dell'IVA di legge e arrotondate all'intero;
- 6) di dare atto che la proposta del provvedimento era stata precedentemente trasmessa alla Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni per l'informazione preventiva e la verifica come previsto dalla deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.;
- 7) di disporre che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e i direttori dell'esecuzione del contratto (DEC), in base alla normativa in vigore, sono stati identificati con l'atto di specificazione della spesa, previsto ai sensi della

deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., di cui alla Determinazione n. 8670 del 06/06/2018;

- 8) di stabilire, altresì, che eventuali modifiche o specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma attuativo, oggetto di approvazione del presente atto, possano essere disposte con Determinazione del Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente;
- 9) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative in vigore richiamate in parte narrativa;
- 10) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/normativa/norme-rer>.

- - -



Allegato 1

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Reg. (UE) n. 1305/2013**

**Operazione 7.6.01
'Attività di studio dello stato di conservazione della
biodiversità'**

Programma attuativo

1. Campo di applicazione e contenuti dell'Operazione

L'Operazione 7.6.01 '*Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità*' risponde al fabbisogno F13 del PSR 2014-2020 "*Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico*" e contribuisce prioritariamente al focus area P4A "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*".

Il tipo di Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020 si esplicita attraverso il sostegno a indagini e censimenti della biodiversità e, in particolare, a studi sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e all'applicazione delle Misure Generali e Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 anche quali utili supporti agli strumenti di pianificazione regionale e locale.

2. Beneficiario

Il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Per la gestione dell'Operazione 7.6.01, la Regione provvederà all'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme regionali in materia.

3. Attività previste

L'Operazione 7.6.01 è attuata attraverso le seguenti tipologie di attività:

- Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità da realizzarsi attraverso il supporto e la consulenza tecnico-scientifica all'attività del Servizio competente regionale per studi, indagini e ricerche, concernenti habitat e specie di interesse comunitario (Allegati I, II, IV e V della Direttiva Habitat), finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità anche attraverso l'aggiornamento della Carta regionale degli habitat e il monitoraggio di specie floristiche.
- Attività di censimento/monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target da realizzarsi attraverso la realizzazione di studi, indagini e ricerche finalizzati ad attività di censimento/monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target e indagini sullo stato di conservazione per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario e la correlata produzione e/o aggiornamento delle cartografie e delle banche-dati regionali.

4. Risorse finanziarie 2014-2020 e spese ammissibili

La disponibilità finanziaria complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 dell'Operazione 7.6.1 è pari a 700.000,00 euro.

Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a contributo FEASR, comprensive di IVA, in base a quanto previsto dall'articolo 69 comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il sopracitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'imposta sul valore aggiunto non sia ammissibile a un contributo dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Tuttavia, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'Operazione 7.6.01, considerato che il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna, rientra in quest'ultima fattispecie.

La suddetta disponibilità è ripartita fra le seguenti Attività.

Tabella 1 - Ripartizione delle risorse disponibili per Attività

Attività	%	Risorse (€)
Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità	29,29 %	205.000
Attività di censimento/monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target	70,71 %	495.000
Totale	100%	700.000

Le attività saranno finanziate nella misura del 100% della spesa ammessa. Il contributo comunitario è pari al 43,12% della spesa pubblica.

Spese ammissibili e aliquote di sostegno

Sono considerate ammissibili le spese per forniture e servizi effettuate a seguito di procedure eseguite nel rispetto delle normative in materia di appalti riferite alle attività previste sopracitate.

Sono ammissibili a sostegno le spese riferite all'acquisizione di servizi e/o incarichi di prestazioni professionali nel rispetto delle norme vigenti regionali, nazionali e comunitarie in materia di concorrenza, per le seguenti tipologie di attività: studi, indagini, censimenti, ricerche e la correlata elaborazione di cartografie, reporting dei dati raccolti, atlanti di specie, produzione e aggiornamento di schede monografiche e di banche-dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e conservazionistico.

Tra le spese ammissibili rientrano anche le campagne di censimento di specie floristiche e faunistiche target e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario. Inoltre, sono previste attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari, attraverso vari strumenti come ad esempio: seminari, pubblicazioni, manuali, siti web interattivi destinati alla collettività per diffondere dati relativi a specie e habitat presenti nella Rete Natura 2000.

L'IVA è spesa ammissibile.

Viene riconosciuto un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Le attività oggetto dell'Operazione 7.6.1 non costituiscono oggetto di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

5. Procedure di attuazione

L'individuazione dei soggetti cui la Regione affida la realizzazione delle attività previste è effettuata tramite l'acquisizione di beni e servizi sulla base dei necessari atti di programmazione, secondo le procedure più sotto indicate.

La programmazione di dettaglio delle spese, contenente la ripartizione delle risorse fra le tipologie di intervento delle attività, le modalità e i tempi di svolgimento delle singole attività, nonché la programmazione delle spese, sarà disposta con specifiche deliberazioni ai sensi della Legge Regionale n. 28/2007 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche.

All'acquisizione dei servizi si procederà nel rispetto delle norme indicate dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

La programmazione dell'acquisizione di beni e servizi avviene secondo le procedure definite all'art. 4 della L.R. n. 28/07 e sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori si darà garanzia della ragionevolezza dei costi, con l'adozione da parte del Responsabile unico del procedimento, di specifiche determinazioni a contrarre che avranno i contenuti previsti dal suddetto D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la selezione e esecuzione delle procedure in base alla normativa in vigore sarà individuato con l'atto di specificazione della spesa, previsto ai sensi della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., e coinciderà con il Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Compete al RUP anche la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento.

Per assicurare l'efficace ed efficiente realizzazione delle attività e garantire l'accurata esecuzione dei servizi, con il suddetto atto di specificazione della spesa sarà nominato anche il Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) in possesso delle necessarie competenze tecniche e amministrative.

5.1 Domande di sostegno, istruttoria e concessione

Le domande di sostegno saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno è il 31 marzo 2020.

In via generale la presentazione di ciascuna domanda di sostegno dovrà avvenire nella fase preliminare all'affidamento ed a seguito dell'aggiudicazione "provvisoria" e dell'avvenuta esecuzione ed esito favorevole dei controlli sulle dichiarazioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Nell'ipotesi di adesione a convenzioni o richiesta di offerta (RdO) sul mercato elettronico la domanda sarà presentata dopo l'attivazione delle procedure di adesione o di acquisto su piattaforma a seguito dell'avvenuta esecuzione ed esito favorevole dei controlli sulle dichiarazioni di cui all'art. 80 del Dlgs. n. 50/2016 e comunque nella fase preliminare all'affidamento.

Le domande di sostegno saranno corredate della seguente documentazione:

1. atto di programmazione della spesa
2. determina a contrarre
3. progetto – attività da realizzare
4. schema di contratto
5. documentazione di gara (Disciplinare di gara, Condizioni particolari di contratto, Capitolato speciale elettronico della RER)
6. estremi del c/c dedicato

Nella domanda saranno indicati gli estremi dell'aggiudicatario previa iscrizione dello stesso all'anagrafe regionale a cura del beneficiario.

Il Servizio responsabile dei controlli amministrativi, di cui all'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

In sede di controllo amministrativo il RUP dovrà mettere a disposizione del servizio preposto al controllo tutta la documentazione relativa alla procedura effettuata.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati sulla base di specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale. A conclusione dell'attività il Servizio trasmette le risultanze del controllo al Beneficiario.

5.2 Esecuzione del progetto

A seguito dei controlli amministrativi sulla domanda di sostegno da parte del soggetto preposto e in relazione alla dichiarazione di ammissibilità, il RUP potrà procedere all'affidamento "definitivo", che ricomprende anche la decisione di finanziamento, che trova copertura su fondi FEASR e attinge alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR, e alla sottoscrizione del contratto.

Il RUP dovrà inoltre dare attuazione a tutte le previsioni di cui alla normativa vigente relativamente alla fase di esecuzione del contratto.

Ad avvenuta esecuzione delle prestazioni secondo le prescrizioni definite nel contratto e a seguito del rilascio del certificato/attestazione di regolare esecuzione, il fornitore dovrà inviare la fattura secondo le indicazioni fornite dal RUP.

Il RUP, verificata la correttezza della fattura, provvede all'adozione dell'atto di liquidazione dei corrispettivi e compila la domanda di pagamento, allegando la documentazione contabile entro i termini stabiliti dal contratto.

5.3 Domande di pagamento, istruttoria e liquidazione

Le domande di pagamento (intermedio e saldo) saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA.

Le domande saranno corredate della seguente documentazione:

1. copia del contratto sottoscritto
2. copia della documentazione attestante il servizio reso
3. verbale di verifica della congruità e completezza dei servizi resi
4. certificato di fine attività (in caso di saldo)
5. copia delle comunicazioni intercorse per richieste di adeguamento, differimento dei tempi
6. certificato / attestazione di regolare esecuzione
7. copia della fattura elettronica
8. determinazione di liquidazione dei corrispettivi
9. evidenze dei controlli svolti (c/c dedicato, DURC, antimafia, pendenze fiscali)

Nella domanda di pagamento il beneficiario potrà chiedere il rimborso di spese già sostenute oppure indicare di versare l'importo ammissibile al fornitore dei beni e/o servizi oggetto dell'operazione. Pertanto, l'Organismo Pagatore AGREA potrà eseguire i pagamenti degli importi autorizzati agli esecutori dei lavori o fornitori dei beni e/o servizi oggetto dell'operazione indicati in domanda di pagamento dalla Regione Emilia – Romagna in qualità di beneficiaria ("surrogazione").

Relativamente all'attività "Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità" il Servizio responsabile dei controlli amministrativi e dei controlli in loco, di cui all'articolo 48 e 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa Operazione.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale.

Al termine dell'istruttoria delle domande di pagamento il Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali determina l'ammissibilità della spesa a fini FEASR in esito ai controlli effettuati e adotta uno specifico atto di approvazione dell'elenco di liquidazione da trasmettere ad AGREA, per la successiva erogazione, entro 45 giorni dal ricevimento della fattura.

5.4 Riduzioni, revoche e sanzioni

I pagamenti a carico delle risorse PSR sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Qualora in sede di pagamento venissero rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni proporzionali alla gravità della violazione riscontrata, secondo modalità e intensità che saranno definite in coerenza con quanto stabilito a livello nazionale dal DM 1867 del 18 gennaio 2018 - Art. 21 Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, relativamente alle misure del regolamento (UE) n. 1305/2013.

6. Responsabili di procedimento

Il responsabile unico del procedimento (RUP) delle procedure di acquisizione dei beni e servizi necessari per l'attuazione delle attività ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 è individuato come previsto al punto 5.

Il responsabile del procedimento per i controlli delle domande di sostegno e delle domande di pagamento è il Responsabile del Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, relativamente all'attività "Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità".

7. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste dall'Autorità di Gestione e da AGREA.

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Reg. (UE) n. 1305/2013**

**Operazione 7.6.01
'Attività di studio dello stato di conservazione della
biodiversità'**

**Programma acquisizione beni e servizi
Annualità 2018-2019
(ai sensi della L.R. 28/2007)**

Tipologia di attività		Tipologia di beni e servizi		Annualità	
		<i>Riferimento tabella Parte speciale - Appendice 1- Sezione 3 - Deliberazione 2416/2008</i>		2018	2019
1	Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità	27	Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali	205.000	
2	Attività di censimento/monitoraggio di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario	27	Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali	-	495.000
Totale					

Indicatori	
Procedure attivate	n.1
Risorse impegnate	70%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enzo Valbonesi, Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/25

IN FEDE

Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/25

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 24 del 14/01/2019

Seduta Num. 2

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi